

Prezzo d'Associazione.

Udine e Stato anno	L. 30
Id. semestre	17
Id. trimestre	9
Id. mese	3
Udine anno	L. 25
Id. semestre	14
Id. trimestre	7
Id. mese	3

Le associazioni non disdette
si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tadini 6.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cent. 20. — In quarta
pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghi non
affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 18, Udine

Hodie mihi, cras tibi

Certi giornali liberali si lamentano delle prepotenze del ministro Buselli perchè ha ordinato il trasloco ad un Pagliarini e ad un Aroldi, e pare anche ad altri, perchè hanno fatto mostra d'irredentismo od hanno commessa qualche pecca politica non ammessa da Sua Eccellenza che sta sopra alla pubblica istruzione.

Noi non abbiamo tempo e interesse di esaminare se in questi atti del cristiano ministro ci sia stato quello che si dice prepotenza: può essere benissimo che quei signori addetti all'insegnamento governativo, siano stati colpiti a torto e può essere ancora che il signor Ministro abbia avuto buona ragione di fare quello che ha fatto. Ma quello che ci preme rilevare sono le grida che ora sollevano i liberali per questi traslochi ossia per queste punizioni, perchè toccano i loro amici o toccano cose ed ideali a loro cari. Quanto si tratta di toccar loro, oh! diventano visper: essi non perdonano. Invece quando le prepotenze si fanno ai clericali, non che levar la voce per la libertà e per la giustizia, la lavano per applaudire al governo che colpisce.

Così avvenne tre anni sono quando si sottoscriveva la petizione che i cattolici volevano inviare alla Camera dei deputati, per impegnarla ad aiutare un'opera di conciliazione tra il Governo ed il Papa. La cosa era legittima, al tutto costituzionale, al tutto secondo le leggi liberali: eppure il Governo la prese ad avversare, non solo, ma ciò che fu enorme, ciò che addimòstrò fin dove può arrivare il dispotismo di un Crispi che tiene cara, come tutti i liberali, la libertà solo degli amici; fu l'osare e colpire di destituzione i Sindaci che l'avevano sottoscritta, e per mezzo del ministro Coppino, allora sopra la pubblica istruzione, colpì ancora moltissimi maestri, che come cittadini credettero di avere diritto di firmare una petizione diretta ad uno dei rami del Parlamento nazionale.

Ripetiamo: la cosa fu enorme e l'audacia pari al dispotismo liberale: perchè si veniva in ciò a colpire il diritto di un cittadino, diritto consacrato dallo Statuto; diritto il cui uso, in questo caso, evidentemente non era in contraddizione coi doveri di Sindaco e di Maestro. Eppure quei liberali che oggi gridano alla prepotenza del ministro Buselli, non furono capaci di far altrettanto quando il Coppino

esercitava il suo arbitrio sopra i clericali, anzi faceva peggio: essi applaudirono a queste prepotenze e colla voce dei giornali incoraggiarono ad opprimere la mano sopra di essi.

Ora noi potremmo dire che vi sta bene, o sedicenti liberali. Approvaste l'arbitrio e la prepotenza allora, godeteviela oggi a vostro danno: se foste giusti, se foste imparziali, oggi dovrete applaudire come faceste allora. Ma se allora non vi fu nè arbitrio nè prepotenza, come potete chiamar tale oggi, perchè si puniscono insorgenti, che il Ministero nell'alta sua saviezza crede degni di punizione?

UNA QUESTIONE STROZZATA

Il *Diritto* riporta con piacere quanto dice un giornale protestante e liberale d'Inghilterra, il *Daily Telegraph*, sulla data del 20 settembre riguardo a Roma e all'Italia.

Ma siccome anche nei giornali e nei giornali su verifica di sovente il noto adagio *in cauda venenum*, così il giornale della democrazia italiana riassume con minore piacere la parte dell'articolo del *Daily Telegraph*, che contiene giuste ma amare verità, essendo che, scrive il *Diritto*, il suddetto periodo inglese « crede che gli italiani abbiano pagato e paghino ad un prezzo più alto che egli non intendessero, il piacere di avere innalzato il loro paese ad un posto così distinto fra le nazioni. »

Ma assai più gravi e degne di considerazione sono le seguenti parole del *Daily Chronicle*, quali sono tradotte dal *Diritto*:

« Le miserie della leva militare, il disordine delle finanze, la gravità delle imposte, l'emigrazione di tante migliaia di contadini e la desolazione di vasti terreni incolti per mancanza di braccia e di pubblica sicurezza almeno nelle provincie meridionali e nelle isole; tutto ciò fa nascere in Inghilterra il dubbio che il governo italiano non provveda come dovrebbe al benessere, alla fiducia e alla contentezza della nazione. »

Che l'Italia si disingui per fonder canoni e varar corazzate, potrà, nelle opinioni degli inglesi, essere una necessità fatale, una conseguenza della supposta attitudine ostile della Francia, e dei pretesti che potrà suggerirle al momento più inatteso ed inopportuno, il vilipendio della strozzata, ma non bene sciolta, questione papale. »

Dunque anche questo giornale, che pure si invoca e si addita come amico ed am-

miratore del 20 settembre, riconosce che la questione romana non è stata sciolta, ma è stata strozzata.

Avviso agli strozzatori, esclama opportunamente l'onorevole *Osservatore Romano*, poichè quanti fino ad ora vollero strozzarla, ne furono miseramente strozzati.

Un quadruplice convegno

Telegrafano da Londra:

« Nella sfera diplomatica qui persiste la voce che debba verso la fine del corrente mese esservi un convegno fra Lord Salisbury, il generale De Caprivi, il Conte Kalnoky, e Crispi. Dopo i Sovrani, i ministri. »

Si aggiunge perfino, per comprovare la realtà dell'attuazione di questo progetto, che siccome il viaggio a Vienna od a Berlino riuscirebbe troppo disagiato per il ministro nostro, la riunione dei quattro uomini di Stato avrebbe luogo a Colonia.

Qui si attacca grande importanza a questa conferenza e assicurasi che di questi giorni fuvi tra il gabinetto di San Giacomo e quelli specialmente di Berlino e Vienna vivissimo scambio di dispacci a questo proposito.

Questa riunione avrebbe, secondo informazioni attinte ad ottima fonte, per scopo principale di gettare le basi per una Conferenza internazionale si caldamente vagheggiata dall'Imperatore di Germania. »

Ma... il convegno ed il telegramma potrebbero essere una bomba crispina. Nei casi estremi egli è famoso di fabbricarle e di slanciarle.

UN COLLOQUIO CON GIOLITTI

Saint Oère scrive nel *Figaro*:

« Le finanze italiane sono imbarazzate. Ma avendo il coraggio di fare 200 milioni di economia ogni cosa sarebbe riparabile. »

« Lo Stato venderebbe facilmente le sue obbligazioni. Un mese fa indossarono all'Italia una pesante corazza, togliendogliela, sono convinto, che in cinque anni si otterrebbe un considerevole miglioramento. »

Saint Oère prosegue:

« Ho intervistato il ministro Giolitti il 23 settembre. Giacchè il *Fracassa* vuole i particolari, dirò che vidi nel salone precedente al gabinetto i ritratti dei sovrani austriaci. Il ministro era vestito di nero. Disse sperare poter attuare il suo programma di riforme ed economia. »

« Anche il ministro della Guerra e Marina mi sembra un uomo energico. »

Baccarini e l'educazione dei suoi figli

Non vogliamo ora tacere di un suo merito, che riguarda il modo con cui faceva educare la sua famiglia. Il Baccarini — come altri suoi pari, del resto — mandava la sua figlia Maria, ora maritata all'ing. Rava, all'Istituto delle Suore del Preziosissimo Sangue che allora tenevano il loro educando al Palazzo Giustiniani in Roma, presso la piazza di S. Luigi dei francesi; ed i suoi fratelli Ugo e Arrigo ve la accompagnavano spesso la mattina nell'andare e la sera per ricondurla a casa.

Erudizione ministeriale

Scrivono da Rovigo:

« Di passaggio per questa città, vengo informato di un fatto, che merita di essere conosciuto dal pubblico, e perciò ve lo comunico tale e quale lo udi. »

« Un paio di settimane fa, il ministro dei lavori pubblici, Gaspare Finali, trovandosi a Venezia e dovendo ritornare in Roma, ebbe voglia di interrompere il viaggio facendo una visita alla tomba del Petrarca. Perciò, partendo da Venezia col diretto delle 8 antin, diede ordine che il diretto stesso facesse una fermata alla stazione di Arquà, la prima che si incontra andando da Rovigo a Bologna. »

« E il macchinista fermò infatti il treno alla suddetta stazione, dando tempo a Sua Eccellenza di scendere, colla propria moglie e una piccola borsetta da viaggio. Il capo della stazione di Arquà, non sapendo che si trattasse di un ministro, lasciò andare l'incognito personaggio, il quale, colla moglie al braccio e la borsetta alla mano, si avviò pedesentim verso il paese. »

« Per via imbattutosi in un buon villico Sua Eccellenza lo fermò e gli disse: »

« — Amico, sapreste indicarmi, di grazia, dove sta la tomba del Petrarca? »

« — Petrarca? esclamò quell'altro: io di tombe in Arquà non conosco che quella del parroco Croco. (E' un modesto monumento, che sorge sul piazzale della Chiesa in onore di un ottimo parroco che lasciò di sé una santa memoria). »

« L'onorevole Finali dovette certamente supporre che quel contadino fosse una cima d'ignorante e di clericale poichè conosceva il parroco Croco e non il Petrarca. Ma, rinnovate le sue interrogazioni ad un altro passante, ebbe l'ingrata sorpresa di udire rilevare che il Petrarca sta sepolto non in Arquà del Polesine ma in Arquà di Padova, che appunto perciò prese il nome di Arquà Petrarca... e che per re-

1 APPENDICE

AMARI FRUTTI

La giovinetta pizzicava le corde della sua chitarra, con molta grazia: ma nessuno dei tanti che s'affollavano attorno ai tavoli di quella sala tutto marmi e oro, nessuno le badava; bensì guardavano con occhio cupido alle monete che erano lì ammucciate e tutto il cuore avevano a quelle carte, che dovevano decidere quale fra i giocatori avrebbe la sorte d'intascarle.

Eppure la fanciulla colla sua chitarra e il bimbo col suo organetto erano scesi dai monti lontani, si erano tolti alla capanna dov'essi e la vecchia nonna (che li aveva raccolti orfani, di pochi giorni l'uno, di due anni appena l'altra) avevano vissuto una vita povera, ma tranquilla come le acque del piccolo lago che stendevasi a fianco del loro villaggio. Ed essi avevano abbandonato quel lago tranquillo per avventurarsi alle onde di un mare non mai navigato, e lo avevano fatto perchè quell'anno

l'inverno si era annunziato prima del solito, e la povera vecchia non aveva potuto far tanto da mettere insieme un po' di soldi pel pane di cui avevano bisogno per vivere solamente.

Quando la nonna ebbe annunziata la sconsigliata notizia ai due fanciulli, essi trassero animosi i loro strumenti, e la vecchia, dopo averli benedetti, era rimasta lì sulla soglia come incantata, contemplando i due fanciulli che discendevano, e pensando quali frutti sarebbe mai per portare quell'inverna precoce, che cacciava fuori dal nido quei due angellini appena pennuti, poichè Lolo non aveva che tredici anni, e Lida appena compiuti i quindici.

I due fanciulli continuarono a suonare per un pezzo la rozza ma patetica canzone dei loro monti, e quando ebbero finito, Lida interrogò dello sguardo il fratellino; ma questi non rispose, pareva trasognato! La fanciulla sorrisse; poi si mosse, e con passo tranquillo avanzavasi fra i gruppi dei giocatori sporgendo loro una borsa logora e vuota. Taluno di essi le buttò alcuni soldi senza pur guardarla; altri guardandola e sogghignando così tra il compassionevole e il beffardo: uno la respinse con una parolaccia, che fece

arrossire la fanciulla e confondere così da farla inciampare contro uno dei tavoli. Un tale che vide l'atto villano e se ne degnò, tolse da uno dei mucchi una moneta d'oro e pergandola alla ragazza « Prendi, le disse, va a cenare. »

Lida alzò lo sguardo in viso al signore che le porgeva la moneta e vide due occhi neri, un'ampia fronte, nobili lineamenti; ma ella non vide ciò che era più scolpito in quel viso: una specie di cinismo; carattere particolare di chi ha goduta troppo la vita.

Lida lo ringraziò, guardandolo in un modo che fe' sorridere il giovine; poscia ritornata presso a Lolo, fece ancora una suonatina, e nella sua canzone vi era qualcosa di più affettuoso, di più tenero.

« Io appenderò al collo questo gioiello, non è vero, Lolo, disse Lida, allorchè si furono raccolti nella stanzuccia a tetto, fuori di città, che una povera donna aveva loro concesso. »

« Ma che, ella è una moneta, Lida! esclamò sorpreso il fanciullo, riscuotendosi per un istante dallo strano torpore che gli gravava le membra. — E chi te l'ha data? »

soggiunse poi, volgendo e rivolgendo la moneta fra le dita.

« Un signore, rispose Lida con cert'aria di mistero, un signore che somiglia tutto al santo di cui è l'immagine nel vecchio castello. »

« Sai bene, Lida, interruppe serio, serio, il fanciullo, che neppure il curato lo sa se quella sia l'immagine di un santo. »

« Se noi sa il curato, lo so io, soggiunse Lida con cert'aria di autorità; e quando la nonna ebbe a perdere tutt'e due gli occhi, io pregai il mio santo, e la nonna guarì. »

« Allora appendi al collo moneta, Lida, chi sa non te l'abbia mandata il tuo santo? »

« Oh, questo no, rispose Lida ridendo, ma in ogni modo, essa mi porterà fortuna, Lolo? »

« Sì ti porterà fortuna, ripeté il bimbo macchinatamente. Ma, Dio! mi sento un ardore... ho una sete, Lida, una sete che mi brucia... Dammi dell'acqua, Lida, ma fredda sai? e poi va' in letto, che devi essere stanca anche tu. Io non ne posso più!... più!... »

(Continua)

Rimedio contro la tisi, vedi avviso in IV pag.

carvisi dovea rifare la via percorsa, risalendo fino a Mouselice.

« Il povero ministro non disse nulla, ma continuò il suo cammino fino al paese dove si assise malinconico al caffè, pensando senza dubbio alla figura barbara che avrebbe fatto, se il mondo sapeva che il regno d'Italia possiede un ministro il quale ignora quanto sanno i bambini, che cioè il Peitarca amava i colli padovani e non la pianura padana, e che morì sui colli, che ora conservano la sua cassetta e la sua tomba come due monumenti di gloria.

« E fu tanto lo sbalordimento dell'orgoglio Finali che, riconosciuto poco dopo, per suo desiderio, fatto accompagnare a Rovigo dal sindaco Franco col proprio landau, nello scendere all'albergo dimenticò, discesi, di dare la mancia al cocchiere e di mandare i suoi ringraziamenti al padrone.

« Ah, mondo maledico e ciarlone, che non sa investire delle disgrazie d'un uomo che possieda un portafoglio!

Scandali, prepotenze e violenza

La *Gazzetta Romagnola* di Forlì, parla di certe irregolarità occorse alla Cassa di Risparmio. Il *Cittadino*, giornale di Cesena, ebbe ad occuparsene suscitando l'ira dei radicali, i quali si diedero a scene, narrate così da una corrispondenza della *Gazzetta dell'Emilia*:

« L'avv. N. Trovarelli e lo studente Nori — due redattori di un giornale locale, il *Cittadino*, che combatte una lotta costante e coraggiosa contro la partigianeria dell'attuale amministrazione — s'imbattono vicino al Duomo in due individui, uno dei quali urlò fortemente, tanto da farlo barcollare, il Trovarelli. All'urlo, i due si fermarono, e prima ancora che avvertissero spiegazioni da una parte e dall'altra, uno di quegli sconosciuti, che poi si seppe essere certo Fante Albertarelli, capocchia repubblicano, cominciò a sfilaneggiare il dottor Trovarelli, mentre il Nori veniva nel tempo stesso colpito dall'altro con un bastone. Ne nacque una breve colluttazione; perché subito dal vicino Caffè Nazionale, ove evidentemente erano appostate, uscirono una ventina di persone, fra cui l'assessore Urbano Valzania a dar mano forte ai due aggressori, e chi sa come sarebbe finita, se in quel punto non fossero sopraggiunte due guardie di P. S. e non avessero separato i contendenti.

Où che dopo è accaduto, è appena credibile. La città è stata percorsa per due buone ore da numerosi gruppi di venti o trenta persone, alla testa dei quali si vedeva comparire di tanto in tanto l'attuale presidente della Congregazione di Carità Egisto Valzania, e costoro provocare coi più villani epiteti i passanti, entrare con aria baldanzosa nel Caffè Forti e cercare insomma tutti i mezzi per attaccare brighe e litigi.

E mentre tanta commozione regnava nella cittadina, solo sul tardi si vide comparire — è proprio il caso di dire malinconicamente — i carabinieri di Offenbach.

Qui nessuno ricorda che la città nostra sia stata mai retta da un funzionario così finto e neghittoso come l'attuale sottoprefetto Sormani, quando di lui non si voglia fare un assai più severo giudizio, che ormai diventa legittimo, ch'egli sia d'accordo coi nemici dell'ordine. Basti dirvi che i due aggrediti non sono stati neanche interrogati dall'autorità di P. S. Oggi tutti i muri della città sono imbrattati con questo scritto: « Viva Egisto Valzania. Abbasso il *Cittadino* ».

Narra poi la citata *Gazzetta Romagnola* che « essendosi alzato un lembo che copre le belle imprese di alcuni nel comune di Cesena, non potevano mancare le aggressioni di 10 o 11 individui contro una o due persone ignote ».

« Il signor Augusto Dell'Amore creduto autore di un articolo in proposito fu aggredito e percosso. Ma egli seppe reagire, e per bene. Ma inseguito da parecchio persone, poté a stento riparare in casa senza rimanere colpito da due pietre che che gli furono tirate contro. »

Il Re d'Olanda

Le gravi condizioni in cui versa il Re d'Olanda preoccupano vivamente il mondo politico olandese.

Il prof. Rosenstein di Leyden ed il medico di corte Vinkhuizen dall'Aja chiamati a consulto al castello di Loo, trova-

rono il re Guglielmo molto debole, ma non ritengono che per ora la malattia sia pericolosa.

In caso di una catastrofe però nulla innoverassi alle disposizioni che già si erano prese due anni fa, quando pur si temeva per la sua vita.

Secondo queste disposizioni, date dal Re, e sancite dai ministri e dal Consiglio di Stato verrà immediatamente proclamata Regina la figlia del Re, Principessa Clementina, sotto la Reggenza di sua madre la Regina Emma, Principessa di Waldeck-Pyrmont.

Nel Lussemburgo, secondo la costituzione succederebbe il cugino del Re, Duca di Nassau.

Un ministro delle finanze da invidiare

Il ministro delle finanze di Baviera è certo un uomo felice; egli chiuse il suo bilancio con un avanzo di oltre 10 milioni di marchi il che non succede in Italia.

MORTE DELL'EMO HERGENROTHER

Ieri il telegrafo recò la triste notizia che a Mehreran, è morto il Cardinal Giuseppe Hergenrother, confortato dal sacramento della Santa Chiesa e da una speciale Benedizione del Santo Padre.

I solenni funerali avranno luogo a Mehreran, domani 7.

L'Emo defunto nacque in Würzburg il 15 settembre 1824.

Fu creato e pubblicato Cardinale dalla Santità di Nostro Signore il 12 maggio 1879.

Dimessa la Diaconia di S. Nicola in Carcere, optò a quella di S. Maria in Via Lata.

Prefetto degli Archivi Apostolici apparteneva alle Congregazioni Ecclesiastiche del Concilio, Indice, Affari Ecclesiastici Straordinari, e Studi.

Era Protettore dell'Istituto nazionale Teutonico di S. Maria dell'Anima, della Congregazione delle Suore della Croce dette Teodosiane, delle povere Suore delle scuole di Nostra Signora, non che membro della Commissione per gli Studi Storici, dell'Accademia e Società letteraria di Goerres in Germania.

ITALIA

Ferrara — Studenti amnistiati — Mandano da Ferrara, 2: Un telegramma del Ministero della pubblica istruzione porta l'amnistia generale per i giovani che vennero compromessi nell'affare del tema liceale. Uno solo ne è escluso al quale è però concesso presentarsi agli esami del luglio nell'anno venturo.

Milano — Distressa dei ladri — Un nostro amico sabato verso le 10 ant. trovandosi in piazza del duomo a Milano, si avvicinò ad un gruppo di persone che facevano circolo intorno ad un venditore girovago. D'improvviso si sentì leggermente percosso sullo stomaco da un leggero colpo di bastone. Si rivolse per guardare il vicino, un ragazzo sui 15 anni, che giuocchellando col bastone si allontanava fra la gente. Mise la mano alla gravata ed oh sorpresa! la spilla d'oro se n'era andata.

Messosi in capo di riuscire a scovare il ladro, andò gironzando in su ed in giù, pensando che dopo il primo tiro ben riuscito il ladro sarebbe tornato alla carica con qualche altro, e due ore dopo infatti lo rivede. Cominciò allora a pedinarlo in distanza, sempre nella speranza d'imbattearsi in una guardia e farlo arrestare. Accortosi però questi ch'era pedinato, forse perché avvisato da qualche socio col quale s'era fermato a parlare, prese la rincorsa sempre inseguito dall'amico nostro e dentro in duomo dove si dileguò fra i colonnati.

Il nostro amico pensando che uno dei soci coi quali il ragazzo aveva parlato non potesse essere da meno, si mise in osservazione di quest'ultimo colla speranza di ottenerne il nome di colui che gli aveva tolto lo spillo. Visto che con una certa aria sospetta s'era avvicinato ad un giovanotto, fece per mettergli dietro, ma in quello accortosi il giovanotto che l'orologio se ne andava, agguantò l'orologio e chiamò al ladro. Successo un po' di parapiglia e svincolatosi il ladro coll'aiuto dei compagni, prese di corsa per via *Pulzato Reale*, via *Larga*, via *S. Antonio* ecc., traendosi dietro un codazzo di persone, che gridavano: ferma, ferma! senza che nessuno azzardasse avvicinarlo, e senza che comparisse pure una guardia. I compagni intanto visto il pericolo del loro socio, andavano in su e in giù spingendolo o l'uno o l'altro e gettando a terra i ragazzi per far nascere confusione e procurar che l'altro si mettesse in salvo. Finalmente in via *Poslaghetto*, l'uscire dell'ufficio di P. S. sez. IV. avvertito da

qualcuno arrivò a mettergli le manette e tradurlo in camera di custodia.

Lunedì verrà tratto in Tribunale per citazione direttissima.

Se da una parte è da rimanere meravigliati dell'audacia e destrezza dei ladri, dall'altra è deplorabile che in Milano il servizio di P. S. lasci tanto a desiderare e in un punto così centrale della città abbia a scarseggiare in tal modo il personale che deve mantenere l'ordine pubblico.

Roma — Grave fatto — Un grave fatto è avvenuto l'altra sera nella caserma delle guardie di finanza a Ripa Grande. Nel pomeriggio la guardia De Angelis stava di sentinella, armato di moschetto, sulla riva del Tevere.

Poco dopo, vinto dal sonno, si caricò sul muricciuolo e si addormentò.

Sorpreso dal vice-brigadiere Arcolacci, questi gli tolse il moschetto, portandoselo in caserma.

E così il De Angelis quando si svegliò, si trovò disarmato.

Prevedendo una grave punizione, si esaltò talmente da perdere la testa.

Tornato in caserma, trovò sulla rastrelliera il suo moschetto.

In quel mentre entrava il vice-brigadiere Arcolacci.

Il De Angelis afferrò il moschetto lo spinò contro l'Arcolacci e fece fuoco.

Per fortuna il proiettile passò tra le gambe del vice-brigadiere che, così, fu salvo.

Le altre guardie saltarono subito addosso al De Angelis, lo disarmarono e lo misero in prigione a disposizione dell'autorità giudiziaria militare.

ESTERO

Belgio — Il partito operaio belga — Il Consiglio generale del partito operaio belga decise che le dimostrazioni per il suffragio universale avranno luogo il 9 novembre in tutti i centri importanti del Belgio.

La dimostrazione a Bruxelles avrà luogo alla vigilia della ripresa dei lavori parlamentari.

Si è costituito un comitato per la propaganda dello sciopero generale.

I sindacati degli operai minatori sono stati invitati a non fare più scioperi parziali, perchè esauriscono i mezzi del partito.

Spagna — Congresso cattolico di Saragozza — Presenti gli Arcivescovi di Siviglia e di Burgos ed altre notabilità si inaugurerà ieri il Congresso cattolico a Saragozza.

La città è festante. Interveneranno 40 Vescovi, ed altri 400 mandarono la loro adesione.

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per sopprimere alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempiuto al loro dovere:

M. R. D. Antonio D'Agostina capp. di Pozzecco L. 2.

Atti della Giunta Provinciale Amministrativa

Solita del giorno 2 ottobre 1890

Approvò la delibera del Consiglio Amministrativo del civico Ospedale di Cividade riguardante accettazione di affranco di contribuzione censitaria a debito di una ditta privata.

Item dell'Opera Pia Conjanis di Tarcento relativa a vendita di beni immobili in Nimis per far fronte ad alcune passività.

Item della Casa di Ricovero Umberto I. di Pordenone, riguardante cancellazione di marca livellaria iscritta a favore dell'Istituto di San Martino sopra fondo di ragione privata.

Deliberò di rinviare al Consiglio comunale di Marano Lagunare, per le sue repliche, gli atti inerenti alla istituzione di uno stabilimento balneare.

Non approvò la delibera della Congregazione di Carità di Treppo Carnico riguardante sostituzione della persona del debitore in un contratto di mutuo.

Accolse in parte un ricorso presentato contro l'applicazione della tassa esercizi e rivendite in Comune di San Vito al Tagliamento.

Non approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Cimolais con cui veniva stabilito un assegno annuo al segretario per le spese postali.

Emise due decisioni in materia di spedalità interessanti i comuni di Arba e Sesto al Reghena.

Rispose un ricorso del segretario comunale di Cavasso Nuovo contro il suo licenziamento.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di S. Leonardo relativa ad accettazione di un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per viabilità obbligatoria.

Approvò le deliberazioni del Consiglio comunali di Paularo, Fornì Avoltri, Arta,

Rigolato e Tolmezzo e del Consorzio Boschi Carnici di Tolmezzo, relative ad utilizzazione di piante.

Item di Tolmezzo, Tramonti di Sotto, Socchieva, Paularo, Comeglians, Fornì di Sopra, e Fornì Avoltri relative a concessione di piante.

Item di Tramonti di Sotto e Resiutta relative a cessione di combustibile.

Item di Prato Carnico ed Ovaro riguardanti martellatura di piante.

Deliberò di emettere mandato d'ufficio a carico del Comune di Claut per pagamento di spedalità estera.

Le cartoline vaglia

Abbiamo già discorso di questo nuovo trovato della Direzione delle Poste, che ha provveduto ad un sentito bisogno del pubblico.

Queste cartoline-vaglia sono utili sino alla somma di venti lire.

Costano di tre parti: una intermedia, la maggiore, che serve da un lato alla destinazione e all'applicazione dei francobolli sino a 99 centesimi, quando si voglia aggiungere al valore della cartolina una frazione di lira, e dall'altro lato alla firma e al recapito del mittente, nonché alla firma del destinatario sotto la quietanza. La quarta è la parte della cartolina che si ritaccia alla posta per riceverne il corrispettivo.

Delle altre due parti, una serve al mittente per scrivervi dietro quello che gli piace all'indirizzo del destinatario che può staccarla e ritenerla; l'altra, in cima a cui è scritto un numero d'ordine, dev'essere ritenuta dal mittente, perchè la presenti in caso di reclamo, affine di ottenere il rimborso di essa, se l'abbia smarrita. Questo rimborso può essere fatto soltanto dopo decorso quattro mesi, oltre quello della vendita della cartolina. Il mittente deve scrivervi a tergo il nome del destinatario.

Nell'acquistare le cartoline, il pubblico deve osservare se l'impiegato postale ha impresso a tergo delle medesime, negli appositi circoli, il bollo a data, senza del quale le cartoline debbono essere ritenute all'origine per la regolarizzazione per essere poscia ammesse al pagamento.

Un grido di dolore

L'Adriatico di ieri pubblica il seguente *Grido di dolore*. E' tanto naturale che bisogna farlo ripetere fin dalla eco più lontana. E speriamo che giovi.

« Nel bel Regno d'Italia, cosa si fa quando un agente delle imposte con cinica ostinazione, tassa a casaccio, e la commissione Mandamentale, la provinciale, e la centrale respingono i reclami dei contribuenti? Si paga e si tace. Ma ciò è troppo peccoreccio.

« Senza entrare in merito all'odiosa tassa d'opinione, chiamata ironicamente Ricchezza mobile, io domando a chi e come un cittadino italiano deve rivolgersi nel caso, che, malgrado ogni assunzione e malgrado ripetuti reclami, l'agente delle imposte, e la commissione mandamentale, provinciale e centrale s'ostinino a ritenere proficuo un negozio, che risulta passivo? Si chiude il negozio e si mette sul lastrico tre, o quattro padri di famiglia? Cosi dovrà, con summo dolore, fare nell'amministrazione a me affidata, per rispondere alle provocazioni dell'agente delle imposte.

« Ma come devo fare in quest'altro caso? — L'agente delle imposte, mi accerta (ci vuole un bel toupé da Togheburg, quel famoso Togheburg, che chiamava il prestito volontario, perchè era volontà del suo imperatore che fosse fatto) in Cat. C (stipendi) un aumento di Reddito per due impiegati all'ann. della Fabbrica Birra, che non esistono e naturalmente, con quella generosità propria a tutti gli agenti del governo regio in simili casi, assegna gli stipendi e la tassa.

« La commissione mandamentale, la provinciale, e la centrale con adunite semplicità respingono i miei reclami! Cosa mi resta a fare? Una causa allo Stato — causa in cui io pago carta bollata, tasse, avvocati — e lo Stato cosa perde, se perde? La sua carta bollata lo compensa del minor introito. Quindi in Italia si paga e si tace; perchè il sistema di scorciatoamento è così bene e gesuiticamente combinato, che il meglio è venir a patti coll'ente Governo, come!.....

« Altro che radicali! gli agenti delle imposte, quelli sono i reali minatori delle istituzioni! La mala amministrazione conduce certo a rovina privati e pubblico erario; e quando la cancerosa minaccia per davvero l'esistenza del malato, anche i più timidi reclamano un rimedio radicale.

« Gradisca i sepsi della mia più profonda considerazione.

« Di Lei devot. Achille Carlo Sarini »

Facilitazioni ferroviarie

Scrivono da Portogruaro che la Società Adriatica su domanda di quel Municipio diede validità ai biglietti di andata e ritorno da Venezia-Udine, e stazioni intermedie per Portogruaro dal giorno 8 al 19 corr. e cioè per tutta la durata del Congresso agrario.

Incendi

Alla ore 10 pom. del 1 corr. nel comune di Fanna si sviluppò un incendio nel fienile di proprietà del sig. Marchi dott. Al fono sindaco di detto Comune. Mercé il pronto soccorso di quei tarazzani e dei pompieri del limitrofo Comune di Maniago, le fiamme vennero in breve circonscritte, limitando il danno a sole L. 750.

L'incendio è ritenuto doloso e dalla voce pubblica verrebbe additato come autore certo S. G. possidente del luogo esistendo fra esso e il Marchi vecchi rancori per questioni d'interesse.

Un altro incendio a Sedegian distrusse il fienile di Marani Giovanni causandogli un danno di L. 4500.

Riassunto delle Operazioni delle Casse postali di risparmio

a tutto il mese di luglio 1890.
Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,985,138
Libretti emessi nel mese di luglio * 20,531

N. 2,005,669
Libretti estinti nel mese stesso * 9,810

Rimanenza N. 1,995,859

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 288,643,181.71
Depositi del mese di luglio > 22,018,479.24

L. 310,661,660.95
Rimborsi del mese stesso * 15,393,997.44

Rimanenza L. 295,267,663.51

Piene autunnali dell'anno 1889

Il ministro dei lavori pubblici ha spedito ai prefetti e agli ingegneri capi del Genio civile una circolare, relativa all'esecuzione della legge 20 luglio anno corrente, colla quale venne autorizzata la spesa straordinaria di L. 1,500,000 nel bilancio di quel Ministero, per concorso e sussidio dello Stato, non eccedente la misura del 50 per cento, nelle spese di riparazioni dei danni recati dalle piene autunnali dell'anno 1889 ad opere stradali ed idrauliche, provinciali e consorziali.

Nella circolare è detto che quel concorso o sussidio deve limitarsi alla spesa necessaria per restaurare o rifare le opere danneggiate o distrutte, non può estendersi a quello che avessero, per scopo di variarle con ampliamenti o miglioramenti.

Potranno bensì le Amministrazioni, cui le opere appartengono, apportarvi tali cambiamenti, se opportuni, non senza che i medesimi possano godere il beneficio accordato dalla legge.

I lavori dovranno eseguirsi con sollecitudine, per evitare che i guasti diventino maggiori, con aumento di spesa per ripararli.

Pertanto il ministero dispose che le amministrazioni, provinciali, comunali e consorziali che intendessero giovare del beneficio della legge, debbano, nel termine di quattro mesi, presentare ai prefetti le loro domande accompagnate da regolari progetti.

Sarà poi cura delle Prefetture di promuovere su di esse, con sollecitudine, il parere dell'ufficio locale del Genio civile, e quindi trasmetterle alla Direzione generale ponti e strade.

I ghiacciai delle Alpi

Si sapeva già che i ghiacciai delle Alpi vanno gradatamente ritirandosi.

Il signor Martini ha testè pubblicato un opuscolo, con cui richiama l'attenzione sul fatto, che mentre il limite più basso dei ghiacciai va salendo, il limite più alto dei differenti generi di vegetazione va discendendo.

Per esempio, il *rhododendrum* che venti anni fa si credeva crescesse ad una altitudine di 2500 metri, ora non cresce che a quella di 2000 metri. Altri esempi sono portati per mostrare che il cambiamento è generale.

La spiegazione che ne dà l'autore, è che vi è meno neve, perciò meno protezione contro il freddo dell'inverno e meno umidità durante il calore dell'estate.

Le più basse regioni sono egualmente modificate, e la vite non cresce più ad altitudini così grandi come una volta.

Ed anche la razza dei montanari non vive più alla medesima altezza.

Teatro Nazionale

Questa sera riposo.
Domani variata rappresentazione.

STATO CIVILE

BOLLET. SETT. dal 28 sett. al 4 ottobre 1890.

Nascite

Nati vivi maschi 9 femmine 9

* morti * 1 * =

Esposti * 1 * =

Totale N. 19

Morti a domicilio

Leopoldo Soccolovich fu Gio. Batta d'anni 75 caffettiere.

Morti nell'ospedale civile

Matten Cattaruzza fu Domenico d'anni 66 agricoltore — Maria Gerardini di mesi 10, Totale N. 3.

dei quali 1 non appartenente al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Ferdinando Planina falegname con Maria Trigatti contadina — Giuseppe Zuccolo agricoltore con Maria Venecia contadina — Pietro Romanelli calzolaio con Luigia Botti sarta.

Pubblicazioni esperte nell'Albo municipale
Angelo Leoni assistente capo-maestro con Antonio Cosarini sarto — Umberto Capellezzi maestro element. con Maria Bertolotti civile.

Diario Sacro

Martedì 7 ottobre — s. Giustina v. m.

BIBLIOGRAFIA

L' A P E

Prosa e poesie di Ottocentisti
per uso di lettura e di studio nei Corsi complementari o perfettivi delle Scuole femminili.

Tre volumi: Lo Religione, Natura — 2.0 Vita Umana, Famiglia — 3.0 Patria, Studio che si venderanno al tenue prezzo di L. 1.25 cadauno, colto sconto del 15 Oio a chi ne acquisterà diverse copie, presso la tipografia e libreria Arcivescovile, ditta Giacomo Agnelli in Milano.

L'idea e il modo della suddetta Antologia ci paiono molto nettamente formulati in questa parole che la Compilatrice mise nella sua prefazione: « Intitolai Ape questa raccolta, perchè fu fatta con scelta molto diligente, nell'intendimento che la maestra possa scorrerla tutta quanta con le sue alunne, senza intoppare in nessuna parola meno conveniente; e nell'intendimento altresì, che il libro offra bellezze vere e varie di lingua, di stile e di concetto; bellezze, che, appunto per essere vere, non sieno disformi dal buono spirito cristiano ».

Altra cosa notevole è pure indicata nella prefazione: Mi lusingo che le mie colleghe troveranno, in questo testo di lettura, argomenti di compito per le loro alunne: per esempio, poesie da tradurre in prosa; poesie da imitare liberamente; prosa e poesie di cui fare l'analisi o il commento uditi in classe; lettere a cui apporre un titolo e un tema; un medesimo soggetto trattato da autori diversi, tra cui fare confronti; composizioni da rifare sotto aspetto analogo; e se altro ».

Non vi sarà, crediamo, maestra che non senta nelle suddette parole, la lunga pratica di quell'insegnamento così complesso, e punto facile, che è la lingua italiana, e però, nutriamo fiducia che l'Ape entrerà in tutti gli istituti educativi, dove è tenuta nel pregio che si merita la nostra letteratura nella sua parte veramente nazionale, cioè dove è storia insieme e serena, arguta e savia.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5 ottobre.

La stampa liberale ha sparso in questi giorni una quantità di favole sull'Unione Romana per le elezioni amministrative. L'hanno detta morta e sepolta, chiuso il suo ufficio, disposta a trasformarsi in altra Associazione con scopi diversi e più esuli.

Nulla di tutto ciò è vero.

L'Unione Romana sta e vive, ed aspetta il termine della vita del Regno Commissariato pel Comune di Roma per vedere se e come sarà il caso di prendere parte alle elezioni generali pel nuovo Consiglio Comunale, e non più in là.

Vi è sempre incertezza sulla data delle future elezioni generali legislative.

Il Crispi che ha la coscienza di avere ormai contro di sé il paese vorrebbe protrarre fino al maggio 1891 la vita delle sue pecore parlamentari.

Zanardelli che non vedrebbe con dispiacere il capitolino del Presidente del Consiglio si è fatto capo ardente di quella frazione del Ministero che vuole le elezioni a novembre prossimo.

Chi la vincerà?

Corre la notizia, che scopo vero del colloquio di Crispi con Saint-Cère esser stata una combinazione finanziaria per facilitare il pagamento dei coupons di dicembre.

Ricorrendo ieri l'onomastico dell'imperatore d'Austria furono attaccati vari car-

telli per la città colla scritta: *Viva Trento e Trieste!* o altre parole contro l'imperatore. Le guardie di questora li tolsero.

Venne celebrata nella Chiesa Nazionale Teutonica di Santa Maria dell'Abima, una solenne funzione per la fausta ricorrenza.

La Santa Messa ed il *Te Deum* vennero pontificalmente cantati da Sua Eccellenza R. Monsignor de Neckero, Arcivescovo di Melitone, assistito dal clero di detta chiesa.

L'E. mo Cardinale Rampolla, Segretario di Stato di Sua Santità, assisteva dal corredo.

Conferenza anglo-italiana

Mandano alla *Tribuna* da Londra: Assicurarsi che le istruzioni inviate dal Governo inglese ai suoi Delegati alla Conferenza di Napoli dicono che l'Inghilterra non permetterebbe mai la definitiva occupazione di Kassala per parte dell'Italia. — Accetterebbe soltanto ad una occupazione temporanea, purchè l'Italia ne garantisca la restituzione all'Egitto quando questo si troverà in grado di occuparla. Si ritiene quindi che a questa clausola l'Italia opporrà un rifiuto formale.

Grave incendio

San Stefano di Comelico 5.

Un nuovo spaventosissimo incendio si è sviluppato nel centro del villaggio alle ore sette e mezzo di sera; distrusse rapidamente tre case, terrorizzando la popolazione costernata. Ignorasi la causa del disastro. Mercé il concorso delle pompe di Comelico Superiore e di Costalisso e dei paesani abitanti in comuni vicini, dopo eroica, disperata lotta, il fuoco venne domato. I danni sono considerevoli. Nessuna vittima.

Si deplora che il paese manchi di pompe e di altri mezzi contro gli incendi.

Un altro incendio in questo paese è avvenuto il primo di questo mese. Allora andarono distrutti l'Albergo Girardi, la casa Doriguzzi, che serve di alloggio alla brigata delle guardie finanziarie, la casa Buzzo.

Il nuovo incendio fa dubitare che non sia tutta opera del caso.

La votazione nel Canton Ticino

Bellinzona 5. — I risultati finora conosciuti della votazione popolare odierna circa la proposta della riforma parziale della costituzione danno 8100 sì, e 6800 no.

Manca il risultato di circa un centinaio di comuni.

Nel Belgio

La gran giornata stabilita per una generale manifestazione a favore del suffragio universale è fissata pel 9 novembre.

Fu il Comitato generale che ha indicato questo giorno e diramato istruzioni a tutti gli importanti centri manifatturieri.

A Bruxelles la manifestazione avrà luogo il giorno precedente al riaprirsi delle Camere.

Intanto si vanno raccogliendo denari per costituire il fondo necessario per sopperire alle esigenze dello sciopero generale che venne irrevocabilmente deciso qualora i reclami dei dimostranti non venissero esauditi.

Al Sindacato degli operai minatori venne fatta raccomandazione, in preparazione di ciò, dal Consiglio generale del partito operaio di astenersi momentaneamente da ogni sciopero parziale per non compromettere le risorse finanziarie del partito.

Due Imperatori in pericolo

Un telegramma di ieri da Mürzzuschlag reca che gli Imperatori di Germania e d'Austria dopo aver assistito al lunch, partirono alle 11 pom. per Radmer: recandosi in vettura da Mürzsteg a Nenbergr un cavallo della vettura si spaventò e ne ruppe il timone. Gli Imperatori salirono in altra vettura di riserva, proseguendo senza ulteriori incidenti. Le Autorità constatarono che nessun ostacolo esisteva sul passaggio della vettura imperiale.

TELEGRAMMI

Parigi 5 — Assicurarsi che il Gabinetto sarà interpellato alla apertura della Camera sulla politica generale.

Madrid 5 — Una trentina di casi d'influenza, di cui parecchi gravi, si sono manifestati nella guarnigione di Valenza.

Rio Janeiro 5 — Un decreto del Governo rende obbligatorio a decorrere dal 15 novembre il pagamento in oro dell'intero ammontare dei dazi doganali.

Il Governo decise che le elezioni legislative di ciascun Stato della confederazione si facciano prima dell'aprile del prossimo anno.

Antonio Vittori gerente, responsabile.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 4 Ottobre 1890

Venezia 24	4	13	13	11	Napoli 40	46	84	66	36
Bari 01	66	59	48	41	Palermo 65	41	59	60	69
Firenze 1	67	7	17	87	Roma 50	09	48	54	86
Milano 54	30	80	8	63	Torino 59	15	31	60	9

Notizie di Borsa

Rendita it. god. 1 gen. 1891 da L. 93.25	a L. 93.33
id. id. 1 Lugl. 1890	95.40
id. id. austriaca in carta da F. 87.09	a F. 88. —
id. id. in arg.	88.40
Fiorini effettivi da L. 225.50	a 226. —
Bancanote austriache	225.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele	
Da Udine a San Daniele	
Part. da Udine P.G. 6.21 (")	a arr. 7.44 a.
" R.A. 8.20	" 10.00 a.
" P.G. 11.36	" 1.00 p.
" P.G. 2.36	" p. arr. 4.00 p.
" R.A. 6.00 (")	" 7.44 p.
" R.A. 7.00 (")	" 8.44 p.

Da San Daniele a Udine	
Part. da S.D. 5.00 a. (")	arr. Ud. P.G. 6.20 a.
" 8.01 a. (")	" R.A. 9.36 a.
" 7.20 a.	" R.A. 8.57 a.
" 11.00 a.	" R.A. 1.10 p.
" 2.00 p.	" P.G. 3.20 p.
" 5.00 p. (")	" R.A. 6.36 p.
" 6.00 p. (")	" R.A. 7.36 p.

I treni segnati (") circolano solo il lunedì di ogni settimana; i treni con (") circolano tutti i giorni meno il sabato; i treni con (") circolano solamente il sabato.

Sul tratto dalla Stazione ferroviaria R.A. fino alla Stazione della Tramvia P. G. circoleranno i seguenti treni: Partenza dalla R.A. alle 8.20, 9.46 ant. 1.20, 6.00, 7.40 pom. Da Porta Gemona per R.A. alle 7.56, 8.40, ant.; 12.55, 3.35, 6.29, pom.

Anche dopo l'attivazione di questo orario, circolerà in via di esperimento il treno da Udine P. G. a Fagnagna, con partenza da Udine P. G. alle 3.37 pom., arrivo a Fagnagna a 4.27 pom.; partenza da Fagnagna alle 4.29, arrivo a Udine P. G. alle 5.20 pom.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.45 M.	4.40	11.14 D.	—
(pom. 1.20	5.50	8.09 p.	—
Cormons (ant. 2.45	7.51	11.10 M.	—
(pom. 3.40	8.20	—	—
Pontebba (ant. 5.45	7.50 D.	10.35	—
(pom. 3.25	5.16 D.	—	—
Givdale (ant. 6.00	9 —	11.20	—
(pom. 3.50	7.34	—	—
Porto-gruaro (ant. 7.45	—	—	—
(pom. 1.02	5.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.20 M.	7.40 D.	10.05	—
(pom. 3.05	5.08 p.	11.53	—
Cormons (ant. 1.15	10.57	—	—
(pom. 12.35	4.20	7.45	—
Pontebba (ant. 9.15	11.01 D.	—	—
(pom. 5.06	7.17	7.50 D.	—
Givdale (ant. 7.48	10.16	—	—
(pom. 1.02	5.24	8.48	—
Porto-gruaro (ant. 9.02	—	—	—
(pom. 5.30	7.34	—	—

Importantissimo

Il Chirurgo Dentista americano dott. Alberto Bettman di Milano sarà di ritorno a Udine all'Albergo d'Italia il giorno di Lunedì 6 ottobre sino a tutto il 26 ottobre. Denti e Dentiere americane le più leggere e più forti che esistano.

Dietro richiesta si reca a domicilio.

Libri di devozione

Legature finissime per regali

IL GIARDINO DI DEVOZIONE, ossia manuale di scelte preghiere per i devoti cristiani di pag. 440 legatura elegante in tela con dorso e copertina con rilievi, titolo e taglio in oro fino e con busta L. 1.75.

Idem legatura finissima in marocchino L. 3.75.

LE PREGHIERE DEI SANTI — Libro di pietà per cattolici ricavato dagli scritti dei Santi: Agostino, Alfonso dei Liquori, Bernardo, Cristoforo, Gregorio, Lodovico di Granata, Tommaso d'Aquino, Erem. Francesco di Sales, Gertrude, Matilde, Teresa, Tommaso da Kempis, e di altre pie e sante persone; come anche dal messale romano e dell'ufficio e dal breviario. — Edizione dodicesima con due inc. in acciaio. Pag. 512. Legato in pelle nera con impressioni e taglio oro fino e con busta L. 2.10.

FLORILEGGIO SPIRITUALE — Libro di preghiere per cristiani cattolici. — Pag. 387 legatura finissima in chagren taglio e dorso oro, in scatola L. 3.60.

LA JOURNÉE DU CHRISTIEN santifiée par la prière et la méditation, approuvée par S. G. M. O. Mermillod. Douzième édition. Reliure en cuir noir, tranches — or fin, pages. 318 L. 4.

RECUEIL DE PRIÈRES pour tous les besoins de la vie avec gravures. Reliure en cuir noir, tranches or fin; pages. 438 L. 4.25.

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1894

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI IN CEMENTO

SEDE SOCIALE • STABILIMENTI
BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCBURSALE • DEPOSITO
MILANO
VIALE MAGENTA N. 23 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana
N° ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lustrati per cortili ed ale.

VASCHE DA BAGNO

PRIVATIVA INDUSTRIALE PER L'ITALIA

FARINA e PANNELLO di COCCO

TUTTO IL BESTIAME
da lusso, da letto, da lavoro e da ingrasso,
si alimenta unicamente ed economicamente col

COCCO

(producono più latte o più crema.)

Il Governo ha compreso la Farina di Cocco nella
razione dei foraggi per l'esercito.

Farina L. 25 per 100 Chilogr. — L. 13
per 50 Chilogr.

Pannello L. 20 per 100 Chilogr. — L. 11
per 50 Chilogr.

La Farina è per tutti gli animali. — Il Pannello è e-
sclusivo per majali.

Merce franca di porto in ogni stazione ferroviaria.

Un solo quintale basta per fare esperienza con
più animali e convincersi dell'utilità.

Lo richiama con valuta anticipata farla al sig. RAP-
FAELE SANTACROCE in Napoli che manda gratis gli
attestati ed il modo d'adoperarli.

Basta mandare 1 solo biglietto di visita per avere gratis
gli opuscoli con gli attestati.

Si domandano rappresentanti in ogni città.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL
COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI AR-
TICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI,
avrà anche tutto l'occorrente per corredo di
Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICEL-
LE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIA-
TICO, VELL, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché
GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in
SETA, LANA, COTONE e quant' altro ritenuti
per Chiesa.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliola).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ
PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustrae e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno
in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbric-
chiere e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la
pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavi-
menti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli
più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per
la economia dei prezzi, per l'eleganza
e varietà del disegno e soprattutto per la loro
eccezionale solidità e durata costituiscono
una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ul-
timi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, sia
in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e
in tutti questi lavori non abbiamo mai, e lo diciamo con sen-
timento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci
e onor. Fabbricieri, né proteste né lamenti di sorta, ma
da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che
ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque brama-
re di esaminarli.

N.B. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite,
Campioni e disegni a richiesta.

Successo meraviglioso rigeneratore Zempt Frères

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente so-
parta, poiché segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi
ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ad affermare che l'uso
di questa acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed
alla barba il loro primitivo colore naturale, sia biondo, castagno o nero,
nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza altera-
zione come abbiamo a deplorare nella maggior parte dei prodotti finora
venduti, preparati da Zempt Frères chimici profumieri Galleria Principe
di Napoli, 5, Napoli.

Prezzo del flacone con istruzione: Piccolo L. 3 — Grande L. 5.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO F.M. ZEMPT

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danno
già la pelle. È inoffensivo e di sicuro effetto. Solo ad unica
vendita presso il negozio FRATELLI ZEMPT Galleria Principe di Na-
poli, 5, Napoli. Prezzo in provincia L. 3 — Si vende in Udine Fr.
MINISINI fondo Mercatovecchio — LANGE e DEL NEGRO parrucchieri
— BOSERO e GUSTO farmacia.



PRODOTTI L. ANO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza San' a Maria Novella, 22

Rimedi efficacissimi contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sclerotica
Resipole, Catarrhi cronici, Mili polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio ed uso interno, Pastiglie pettorali.
Estratto da bagni, Pomate, Sapone, ecc. Più in fiamme leggere e gravi, filo da calza, og-
getti conforziati, cioè: camiciole, mutande, calze, berretti, parafradde, scaldapetto, fa-
sciaccio, ginocchi, solette, ovatta antirumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un collo l'istinto dei prezzi.

LE TOSSI

catarro prodotto da raffreddore, da bronchite, dal salsò, la raucedine
le irritazioni di petto, l'asma ecc., guariscono coll'uso delle rinomate

PASTIGLIE DEL DOVER

CON BALSAMO DEL TOLU
SPECIALITÀ DELLA FARMACIA TANTINI DI VERONA

Cent. 60 la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro — In UDINE
presso la Farmacia De Orolani e la drogheria Minisini e presso lo spino. far. del Regno.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la
tubercolosi, le bronchiti, i catarrhi polmonari acuti e cronici, o le affezioni della laringe
e della trachea.

Detta pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, ricacciando
il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tuniche-ricostituenti, rinforzando
lo stomaco e promuovendo l'appetito.

Ha tosse, la febbre, l'expectorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione
polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico.

Inoltre tale specifico è utilissimo emostatico in qualsiasi emorragia interna ed esterna,
e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali reali malattie, abbandonate a se
stesse, producono la tisi e poi la morte.

CERTIFICATO
Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'Illustre Prof. Ban-
diera di Palermo, ogni volta che me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre
i più salutaris e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far piano
a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio refettorio pratico alla efficacia
della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.
Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Orolani all'Orlivella,
N. 44, p. p. lvi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.
Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio.



PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenza da Genova ai 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA,
PIAZZA NUNZIATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nadari Lodovico, via Aquileia.

— Altre Subagenzie in Provincia,
distinte dallo stemma della Società
sulle rispettive insegne



VERME SOLITARIO

Non è sgradevole a prendersi. Una dose è sufficiente
l'espulsione della tigna e ottenuta, senza alcuna sen-
sazione, nello spazio di un'ora. Anche nei casi più ostinati
il successo è completo. L. 4,50. — Aggravando L. 7,50
si spedisce franco nel Regno. A Milano, presso l'avve-
nuto via Osti, 1 e nelle principali Farmacie.

Deposito presso la farmacia G. Camassutti

Tipografia Patronato — Udine

ANTICA FONTE PEJO

AQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/M, Trieste,
Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo
una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose
il nome di Fontana di Pejo per distinguere dalla rinomata An-
tica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabili-
menti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua infe-
riorità o offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle
i schette delle bottiglie e sugli stampati quello di Unica Vera Fonte
di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fon-
tana in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo
cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua
dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro sompli-
cemente Aqua Pejo avendo maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'acqua del Bellocari la possibilità
et ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere
d'impro Aqua della Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua
secco) ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con
l'opra Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da
tavolo d'apprendere, garantiti per un anno, a pre-
zzi convenientissimi.

Dopo le Macchine da cucire delle migliori fab-
briche, per uso di famiglia, per sarti e per calzoi

Concentrato a Vapore

Sapone

per le infiammazioni del ven-
tricolo, degli intestini, e nelle
diarree. È pure eccellente dis-
setante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia
Trato, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso
l'Ufficio Annonzi del Citta-
dino Italiano.

LUXI

Sapone igienico profumato della
Fabbrica Laurenti.

Sapone di Spoleto premiato al-
l'ultima Esposizione di Igiena
tenuta a Brescia.

Sapone d'India che specialmente
si raccomanda per le
Toilette.

Lancia leggiere profumata dello 10
gli ambienti, rammollece la
cute. — Ottimo per tarbia.

Deposito generale all'Ufficio An-
nazi del Cittadino Italiano v
della Posta n. 16 Udine.

Wein purger

(o Champagne ar-
tificale). Prepa-
razione speciale colla quale
attiene un buon vino bianco-
spumante, tonico e digestivo
che somiglia come il vino Chan-
pagne. Stante le sue incon-
gruenze proprietà igieniche e non
esteso tempo anche economico
(un litro di questo vino no)
costando che pochi centesimi
molte famiglie lo adottarono per
i loro consumi giornalieri. Bi-
bita migliore della birra e delle
gazzose. — Dose per 50 litri L.
1,70; per 100 L. 3.

Unico deposito per tutta la
provincia presso l'Ufficio An-
nazi del Cittadino Italiano vi
della Posta, 16 — Udine.



ALUNGO

Rigeneratore dei capelli
del dottor Chennovier di Parigi
— Con questo prodotto, seria-
mente studiato, l'esimio dott.
Chennovier ha risolto uno dei
problemi più difficili per la co-
servazione dei capelli. Ecco AB-
RESTA immediatamente la CADUTA
dei medesimi, li rinnova e ne
impedisce la decolorazione. — La
bottiglia grande L. 5. — La pe-
tola L. 3.

Unico deposito in Udine presso
l'Ufficio Annonzi del Cittadino
Italiano

Tutti i moduli per l'abbigliamento
Si vendono presso la li-
breria del Patronato.
della Via Posta 16